



**6 giugno**  
memoria liturgica (obbligatoria) per la Diocesi di Carpi del  
**Beato Odoardo Focherini Martire**



## Beato Odoardo Focherini Martire

Nacque a Carpi il 6 giugno del 1907, Fu educato alla Fede nell'Azione Cattolica, di cui divenne presidente diocesano, organizzando congressi eucaristici ed altre manifestazioni ecclesiali. La passione per l'annuncio del Regno di Dio fecero del Beato il cofondatore della rivista per fanciulli "l'aspirante" e collaboratore al giornale "l'avvenire d'Italia", di cui assunse il compito di amministratore giornalista.

Il 19 luglio del 1930 si unì al sacro vincolo con Maria Marchesi, dalla quale ebbe sette figli, tutti educati cristianamente. Nel periodo del secondo conflitto mondiale il beato Odoardo mise in salvo oltre cento fratelli del popolo di Israele. La sua pubblica testimonianza di Cristo lo rese invisibile al regime totalitario che lo imprigionò e deportò nei campi di concentramento ove continuò gioioso il suo impegno per la Fede.

Morì il 27 dicembre del 1944 lasciando come testimonianza queste parole: *"Dichiaro di morire nella più pura fede cattolica apostolica romana, e nella piena sottomissione alla volontà di Dio, offrendo la mia vita in olocausto per la mia Diocesi, per l'Azione Cattolica, per il Papa, e per il ritorno della pace nel mondo"*.

(Dal comune dei Martiri)

## **6 giugno: memoria liturgica del Beato Odoardo Focherini (m)**

Con decreto della congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti è stato stabilito che il ricordo liturgico del Beato Odoardo Focherini, martire, sia celebrato nel territorio della Diocesi di Carpi il giorno 6 giugno di ogni anno con il grado di memoria (obbligatoria) Pertanto per le celebrazioni si seguono le norme per la celebrazione di un martire.

### **Liturgia delle ore**

All'Ufficio di letture si segue il comune dei martiri con i salmi del giorno ma con la seconda lettura, il responsorio e l'orazione finale dal proprio del Beato.

### **Liturgia Eucaristica (come stampato)**

## **Memoria del Beato Odoardo Focherini Ufficio di letture**

### ***Seconda Lettura***

Dalla lettera n,104 dal campo di concentramento di Fossoli alla moglie Maria.

(O.Focherini, Lettere dalla prigionia e dai campi di concentramento, Finale Emilia 2003. Lettera n. 104 del 27 e 28 luglio 1944)

### **Il Signore è con noi e noi fidiamo in Lui**

Quante cose ci dovremo dire, quanto abbiamo imparato in questi tempi duri specialmente per te, quanta esperienza, quanti pensieri di rimpianto e di rammarico per non aver sempre saputo vivere in piena intensità affettiva tutti, tutti



i momenti della nostra vita, per non aver saputo sempre disperdere subito con un colpo affettuoso di zeffiro i piccoli cirri vaganti nell'azzurro del nostro cielo! Ma il nostro cielo tornerà sereno, e, ne sono certo, in esso di cirri, non se ne formeranno più, sei convinta? Forse o senza forse, doveva esserci per i nostri cuori questa prova doppiamente spinosa per farci reciprocamente conoscere ed avvicinare di più - e dire che credevamo il contrario - avevamo forse bisogno che il dolore cerchi i nostri cuori per riunirli di più per compenetrarli ancor più, per saldarne la indissolubilità. Senz'altro la Provvidenza ci ha chiesto questa prova, che potrà anche prolungarsi nel tempo e maggiorare in intensità, per ricambiare la generosità e la bontà dell'accettazione in tante rose senza spine, in tanti petali di protezione per i figli di questo nostro grande amore, per i fiori sbocciati di questa nostra unità di pensieri, di ideali, di vita, di speranze, nate e cresciute al sole di una fede nella quale abbiamo cercato sempre di vivere e di operare. Se dovrà tacere la penna nessuno e niente imporrà alla preghiera ed ai cuori di tenerci sempre in più che affettuosa comunicazione e oltre tutto e oltre tutti saremo sempre più uniti. E di questa certezza sono lieto tanto, anche se poca cosa in confronto di ciò che vorremmo e con immutata fede attendiamo. Ripeto a Dio l'offerta di tutto in favore tuo e dei piccoli nella speranza di tutti potervi riabbracciare al più presto fidente nella corona di angeli custodi che proteggeranno tutti, certo che l'offerta non sarà fatta invano. Baciarmi tutti come io faccio sulla foto mattina e sera. La fede ti conforti, guidi e sorregga, il ricordo delle ore più belle ti sia vicino, il calore

immenso del mio affetto ti riscaldi, ti accompagni e ti sorregga il mio amore, la mia gratitudine immensa, il pensiero del sereno non t'abbandoni mai, e ci accompagni in ogni momento.

Il Signore è con noi e noi fidiamo in Lui.

Il Signore ci accompagni sempre e sta certa che la preghiera, se vale di più quando è avvallata da una offerta, la mia lo è da non poco e lo sarà ancora di più, ogni giorno, ogni ora. E' il meno che possa fare, e il meglio che di più non mi è possibile. Arrivederci Mariolina, e voglia il Signore presto. Arrivederci che è speranza, certezza, fede come il tuo cuore ha dettato.

**Responsorio** Cfr. Gv 12,24

**R.** Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore \*produce molto frutto.

**C.** Nulla di ciò che è dolore e sofferenza va perduto, tutto si tramuta in benedizione se accettato con fede ed offerto a Dio.

**R.** Produce molto frutto.

**Orazione**

O Dio, che hai fatto risplendere nel beato martire Odoardo purezza di fede e piena sottomissione alla tua volontà, per sua intercessione e sul suo esempio dona anche a noi di riconoscere i disegni della tua paterna Provvidenza e di metterli in pratica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

# Celebrazione Eucaristica

## **Antifona d'ingresso**

Questo santo lottò fino alla morte  
per la legge del Signore,  
non temette le minacce degli empi,  
la sua casa era fondata nella roccia.

(Nel tempo Pasquale):

La luce eterna splenderà ai tuoi santi, Signore,  
ed essi vivranno per sempre

(non si recita il Gloria)

## **Colletta**

O Dio, che hai fatto risplendere nel beato martire Odoardo purezza di fede e piena sottomissione alla tua volontà, per sua intercessione e sul suo esempio dona anche a noi di riconoscere i disegni della tua paterna Provvidenza e di metterli in pratica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## **Prima lettura (2Mac 6,18,21,23<sup>a</sup>,23c,24-31)**

Dal secondo libro dei Maccabei

Un giorno un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati, uomo già avanti negli anni e molto dignitoso nell'aspetto della persona, veniva costretto ad aprire la bocca e a ingoiare carne suina. Quelli che erano incaricati dell'illecito banchetto sacrificale, in nome della familiarità di antica data che avevano con quest'uomo, lo tirarono in disparte e lo pregarono di

prendere la carne di cui era lecito cibarsi, preparata da lui stesso, e fingere di mangiare le carni sacrificate imposte dal re, perché, agendo a questo modo, sarebbe sfuggito alla morte e avrebbe trovato umanità in nome dell'antica amicizia. Ma egli, facendo un nobile ragionamento, degno della sua età e del prestigio della vecchiaia, rispose subito dicendo che lo mandassero pure alla morte. "Poiché - egli diceva - non è affatto degno della nostra età fingere, con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant'anni Eleàzaro sia passato alle usanze straniere, a loro volta, per colpa della mia finzione, per appena un po' più di vita, si perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia. Infatti, anche se ora mi sottraessi al castigo degli uomini, non potrei sfuggire, né da vivo né da morto, alle mani dell'Onnipotente. Perciò, abbandonando ora da forte questa vita, mi mostrerò degno della mia età e lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e nobilmente per le sante e venerande leggi". Dette queste parole, si avviò prontamente al supplizio. Quelli che ve lo trascinavano, cambiarono la benevolenza di poco prima in avversione, ritenendo che le parole da lui pronunciate fossero una pazzia. Mentre stava per morire sotto i colpi, disse tra i gemiti: "Il Signore, che possiede una santa scienza, sa bene che, potendo sfuggire alla morte, soffro nel corpo atroci dolori sotto i flagelli, ma nell'anima sopporto volentieri tutto questo per il timore di lui". In tal modo egli morì, lasciando la sua morte come esempio di nobiltà e ricordo di virtù non solo ai giovani, ma anche alla grande maggioranza della nazione.

Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**



## **Salmo Responsoriale (sal.3)**

*Rit. Il Signore mi sostiene*

Signore, quanti sono i miei oppressori!

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo:

«Neppure Dio lo salva!». *Rit.*

Ma tu, Signore, sei mia difesa,

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce

e mi risponde dal suo monte santo. *Rit.*

Io mi corico e mi addormento,

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti

che contro di me si accampano. *Rit.*

Sorgi, Signore,

salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici,

hai spezzato i denti ai peccatori. *Rit.*

Del Signore è la salvezza:

sul tuo popolo la tua benedizione. *Rit.*

## **Canto al Vangelo**

*Alleluia, alleluia*

Beati i perseguitati per la giustizia

Perché di essi è il Regno dei Cieli

*Alleluia*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 18-21)**

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

Parola del Signore.

**R. Lode a Te o Cristo.**

(non si recita il Credo)

**Preghiera sulle Offerte**

Santifica questi doni, Signore, con la potenza della tua benedizione, e accendi in noi la fiamma viva che sostenne il beato Odoardo tra le sofferenze del martirio. Per Cristo nostro Signore.

**Prefazio**

C. Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.**

C. In alto i nostri cuori.

**R. Sono rivolti al Signore.**

C. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R. E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

A imitazione del Cristo tuo Figlio  
il Beato martire Odoardo  
ha reso gloria al tuo nome  
e ha testimoniato con il sangue  
i tuoi prodigi, o Padre,  
che riveli nei deboli la tua potenza  
e doni agli inermi la forza del martirio,  
per Cristo nostro Signore.

E noi  
con tutti gli angeli del cielo,  
innalziamo a te il nostro canto,  
e proclamiamo insieme la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

### **Antifona alla Comunione**

"Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la  
sua croce e mi segua", dice il Signore.

(nel tempo pasquale):

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;

se invece muore, produce molto frutto" Alleluia.

### **Preghiera alla Comunione**

La partecipazione ai tuoi santi misteri ci comunichi o Padre, lo Spirito di forza che rese il beato Odoardo fedele nel servizio e vittorioso nel martirio. Per Cristo nostro Signore.

(nel tempo pasquale):

O Dio che nella festa del beato Odoardo ci hai fatto partecipare a questo sacro convito, memoriale della morte del tuo Figlio, fa che insieme ai tuoi martiri diventiamo coeredi della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.